

Aggiornamenti tariffari

A luglio nuovo intervento della fiscalità generale a contenimento dell'aumento dei costi dell'energia elettrica per le famiglie e le piccole imprese. Pubblicato finalmente lo spaccato della componente REt per i rimborsi alle centrali elettriche, perché gli interventi specifici per il rincaro della materia energia sono stati solo introdotti a partire da luglio.

LE TARIFFE PER I CONSUMI ELETTRICI

LA SPESA PER LA FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA

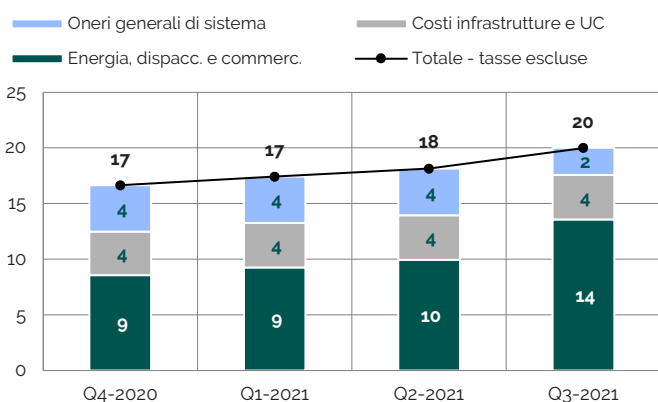
L'aggiornamento tariffario per il terzo trimestre 2021 riporta un aumento del 10% della spesa per i consumi elettrici della famiglia tipo in Maggior Tutela (3 kW di potenza installata e consumi annui pari a 2700 kWh), rispetto al trimestre precedente. Nella bolletta per il terzo trimestre, la spesa per l'energia, il dispacciamento e la commercializzazione rappresenta il 68% del totale (tasse escluse), circa 13 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente. In calo invece il peso della spesa a copertura degli oneri generali di sistema e quello per l'utilizzo delle infrastrutture e per la gestione del contatore (-11 e -2 punti percentuali, rispetto al secondo trimestre) (Figure 1 e 2).

La salita dei prezzi delle *commodities* e della CO2 ha accelerato nel corso del secondo trimestre del

2021, con i prezzi medi di scambio del gas sul TTF e sul PSV e dei certificati per la CO2 sul mercato ETS in aumento di oltre il 30% rispetto al primo trimestre dell'anno. Questi incrementi si sono riflessi sul prezzo elettrico, portando il valore medio del PUN di giugno a 84.80 €/MWh, oltre 20 €/MWh sopra ai livelli di gennaio 2021. L'Autorità ha dovuto tener conto di queste dinamiche, fissando la componente PE¹ per il terzo trimestre 2021 pari a 10.7 €cent/kWh, oltre il 60% al di sopra del valore del secondo trimestre 2021 (6.6 €cent/kWh). Ciò si è tradotto in un incremento trimestrale di oltre il 35% della spesa per i costi di energia, dispacciamento e commercializzazione della famiglia tipo in Maggior Tutela, nonostante la contrazione delle componenti a copertura dei costi di dispacciamento (PD: -0.28 €cent/kWh; DISPbt: -0.20 €cent/kWh²).

Il solo aggiustamento dei corrispettivi tariffari per l'energia e il dispacciamento avrebbe comportato un incremento del 20% della spesa della

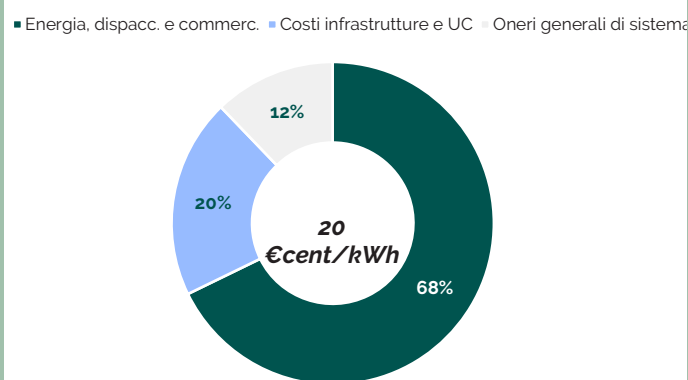
FIGURA 1. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA (€cent/kWh)



Consumi: 2,700 kWh/a; Potenza impegnata: 3 kW

Fonte: elaborazioni REF-E su dati ARERA

FIGURA 2. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA - Q3 2021 (%)



Consumi: 2,700 kWh/a; Potenza impegnata: 3 kW

Fonte: elaborazioni REF-E su dati ARERA

¹ La componente PE ("Prezzo Energia") è a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica ceduta ai clienti finali (e delle annesse perdite di rete).

² Differenza in valore nominale per la bolletta della famiglia tipo tra il terzo e il secondo trimestre 2021.

famiglia tipo per la bolletta elettrica. Il Governo è quindi intervenuto per limitare l'aumento ai soli consumi elettrici, andando a rivedere al ribasso le componenti a copertura degli oneri generali di sistema. Nello specifico, con il [Decreto-legge Lavoro e Imprese del 30 giugno 2021](#), poi confluito nel [Decreto Sostegni Bis](#), il Governo ha deciso lo stanziamento di 1.2 miliardi di euro per la copertura della componente Asos³, utilizzando parte dei proventi delle aste ETS, e l'annullamento transitorio dei trasferimenti a favore del fondo per la promozione dell'efficienza energetica nel settore elettrico, generalmente coperti dalla componente Arim⁴. In questo modo, la spesa in bolletta della famiglia tipo per la copertura degli oneri generali di sistema si è ridotta di 1.7 €cent/kWh rispetto al trimestre precedente (-41%), contenendo l'aumento trimestrale complessivo della bolletta al 10%.

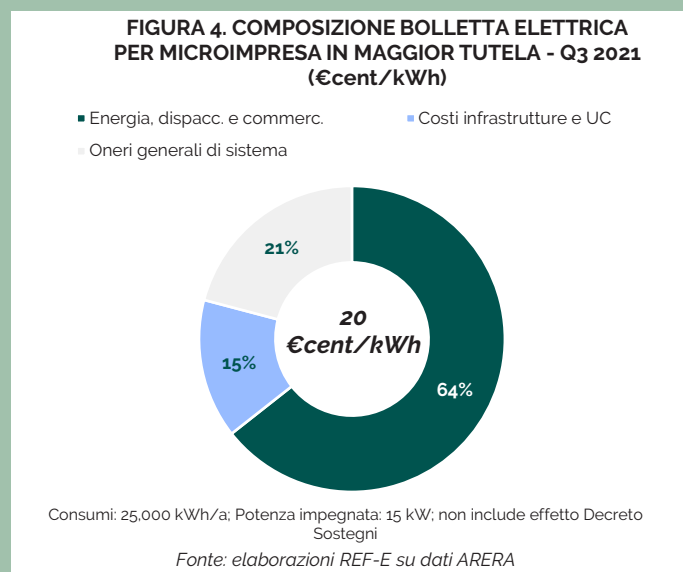
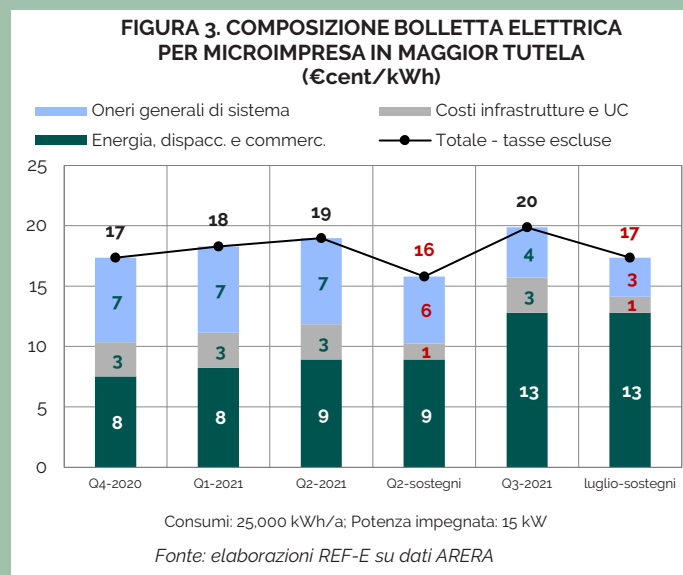
L'impegno europeo nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, con il conseguente sostegno a una progressiva salita del prezzo della CO₂, in combinazione con la generalizzata tendenza al rialzo dei prezzi delle materie prime, potrebbero portare l'Autorità, e il Governo, a consolidare l'utilizzo dei proventi ETS per alleggerire l'onere della transizione per gli utenti finali.

L'intervento pubblico per limitare i rincari energetici non è un'evoluzione soltanto italiana. Nel corso del mese di giugno, il governo spagnolo è infatti intervenuto, rimuovendo, per tre mesi, la tassa del 7% pagata dai produttori di energia elettrica sulla generazione e prevedendo la riduzione dell'IVA sui consumi elettrici dal 21% al 10% per tutti gli utenti con potenza contrattuale non superiore a 10 kW. Il provvedimento prevede che i tagli di cui sopra si applichino fino alla fine del 2021, se il prezzo spot per l'energia elettrica rimarrà sopra ai 45 €/MWh.

LE MICROIMPRESE IN MAGGIOR TUTELA

Nel terzo trimestre, la spesa per i consumi elettrici di una microimpresa tipo in Maggior Tutela (potenza contrattualizzata pari a 15 kW e consumi annui pari a 25,000 kWh) aumenta del 5% rispetto al trimestre precedente. Come per la spesa dei domestici, l'incremento è guidato dal

rialzo dei costi per l'energia, il dispacciamento e la commercializzazione (+3.9 €cent/kWh). In calo invece la spesa a copertura degli oneri generali di sistema (-3.0 €cent/kWh) grazie al taglio concesso dal governo con il Decreto-Legge Lavoro e Imprese (Figure 3 e 4).



Con la [Delibera 279/2021/R/eel](#), l'ARERA prolunga al 31 luglio gli sconti previsti dal [Decreto Sostegni](#) per le utenze non domestiche in bassa tensione, precedentemente validi dal primo aprile al 30 giugno 2021. Tali sconti consistono in una riduzione delle componenti a copertura degli oneri generali di sistema e dei costi di distribuzione e misura. Nel secondo trimestre i tagli del Decreto Sostegni si sono tradotti in una riduzione del 17% della

³ La componente Asos è volta alla copertura degli oneri per il sostegno dell'energia rinnovabile e della cogenerazione CIP 6/92.

⁴ La componente Arim copre gli oneri generali di sistema non coperti dalla componente Asos.

spesa (pre-tasse) per i consumi elettrici di una microimpresa tipo in Maggior Tutela rispetto alla bolletta risultante dall'applicazione dei corrispettivi definiti dall'Autorità per il trimestre. Per il mese di luglio, lo sconto dovrebbe invece permettere alla microimpresa tipo di risparmiare circa 2.5 €/cent/kWh (il 13% della bolletta ottenuta applicando i corrispettivi del terzo trimestre).

PICCOLE IMPRESE E MICROIMPRESE NEL SERVIZIO DI TUTELE GRADUALI

A partire dal 1° luglio 2021 le piccole imprese e le microimprese con potenza contrattualizzata superiore a 15 kW, beneficiarie del servizio di Tutele Graduali, verranno servite dai venditori selezionati tramite le procedure concorsuali su base zonale svoltesi durante il mese di maggio, e non più dell'esercente la Maggior Tutela ([Newsletter 248-249](#)). Il corrispettivo a copertura dei costi per l'approvvigionamento dell'energia (comprensivo dei costi per le perdite di rete), PEap, continuerà a essere basato sul valore consuntivo medio mensile del PUN, pubblicato ex-post dall'Autorità (**Figura 6**). La spesa complessiva dei clienti finali per la materia energia (approvvigionamento, sbilanciamento, commercializzazione e dispacciamento) dipenderà invece anche dai parametri definiti dai venditori selezionati per l'erogazione del Servizio di Tutele Graduali. La struttura dei costi per le infrastrutture, per la gestione del contatore e per gli oneri generali di sistema rimarrà invece invariata e in linea con quella imposta nel mercato libero.

Come per le microimprese con potenza contrattuale non superiore a 15 kW⁵, anche le piccole imprese e le microimprese in bassa tensione con potenza contrattualizzata superiore a 15 kW potranno beneficiare dell'estensione al mese di luglio degli sconti sui costi di distribuzione e misura e a copertura degli oneri generali di sistema introdotti dal Decreto Sostegni. Le utenze in bassa tensione con potenza disponibile superiore a 16.5 kW potranno vedersi riconosciuto, anche nel mese di luglio, un rimborso aggiuntivo se la potenza massima prelevata nel mese non supera i 2.0 kW, sempre nell'ambito degli aiuti messi a disposizione dal Decreto Sostegni. Questi tagli contribuiranno a

FIGURA 5. COMPOSIZIONE BOLLETTA ELETTRICA PER MICROIMPRESA IN TUTELE GRADUALI (€/cent/kWh)

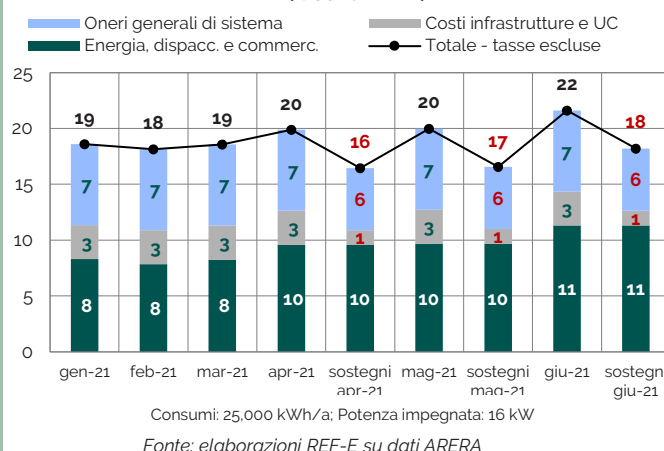
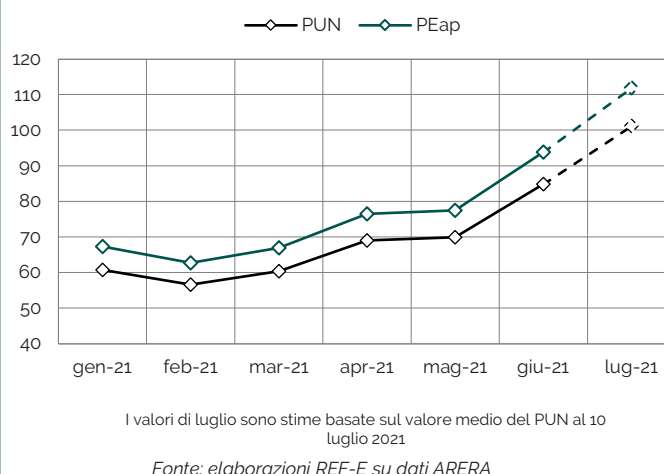


FIGURA 6. EVOLUZIONE DEL PUN E DELLA COMPONENTE PEap PER IL SERVIZIO DI TUTELE GRADUALI (€/MWh)



limitare il rincaro dei costi dell'energia sui mercati all'ingrosso, con il valore medio del PUN già al di sopra dei 100 €/MWh nella prima parte di luglio.

LE TARIFFE PER I CONSUMI DI GAS NATURALE

LA SPESA PER LA FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA

Nel terzo trimestre, la spesa, tasse escluse, per i consumi di gas naturale della famiglia tipo (con consumi annui pari a 1400 smc) in Maggior Tutela riporta un aumento del 21% rispetto al trimestre precedente (+10 €/cent/smc). L'incremento è largamente imputabile al rialzo del 44% del corrispettivo Cmem a copertura dei costi di approvvigionamento del gas al PSV (+8.8 €/cent/smc). Anche per la spesa unitaria a copertura degli

⁵ Le microimprese con potenza contrattuale non superiore a 15 kW potranno beneficiare del servizio di Maggior Tutela fino alla fine del 2022.

oneri generali di sistema si registra un aumento, pari al 22% su base trimestrale (+0.7 €cent/smc), a causa del rialzo del corrispettivo RE a copertura dei costi per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili (+0.8 €cent/smc). Rimangono invece stabili i costi di commercializzazione, trasporto e distribuzione (**Figura 7**). La spesa per l'approvvigionamento e la vendita di gas della famiglia tipo peserà il 68% della bolletta del terzo trimestre (+5 punti percentuali rispetto al secondo trimestre). Stabile al 7% la percentuale della spesa totale per la copertura degli oneri generali, in leggero calo, invece, il peso nella bolletta della spesa per i costi di trasporto e distribuzione (-2 e -4 punti percentuali, rispettivamente) (**Figura 8**).

LE ATTESE SULL'EVOLUZIONE DEI COSTI DI APPROVVIGIONAMENTO

Le attuali quotazioni dei *futures* TTF per il quarto trimestre 2021 e per il primo trimestre del 2022 incorporano il rialzo del prezzo di scambio spot degli ultimi mesi, prospettando un aumento della spesa per l'approvvigionamento del gas nel corso dei prossimi trimestri. Sulla base delle quotazioni medie della prima parte di luglio, il corrispettivo volto a coprire i costi per l'acquisto di gas al TTF, Pfor⁶, dovrebbe infatti riportare un aumento superiore al 40% tra il terzo e il quarto trimestre di quest'anno (+11 €cent/smc), per poi mantenersi sui livelli del quarto trimestre 2021 anche nei primi tre mesi del 2022. Le quotazioni TTF per i trimestri successivi sostengono invece un ritorno del Pfor sui livelli del terzo trimestre 2021 a partire da aprile 2022 (**Figura 9**).

L'EVOLUZIONE DEL CORRISPETTIVO RET E DELLE SUE COMPONENTI RETee E REcet

A partire da luglio 2021, gli impianti termoelettrici che ne hanno fatto richiesta al GSE potranno ricevere la restituzione della componente RETee, applicata ai metri cubi di gas prelevati dalla rete per la produzione di energia elettrica e volta alla copertura degli oneri derivanti dal meccanismo dei certificati bianchi (TEE) ([Delibera 96/2020/R/eel](#)). Con la [Delibera 278/2021/R/com](#), l'Autorità ha fissato la componente RETee per il terzo e

FIGURA 7. COMPOSIZIONE BOLLETTA GAS PER LA FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA (€cent/smc)

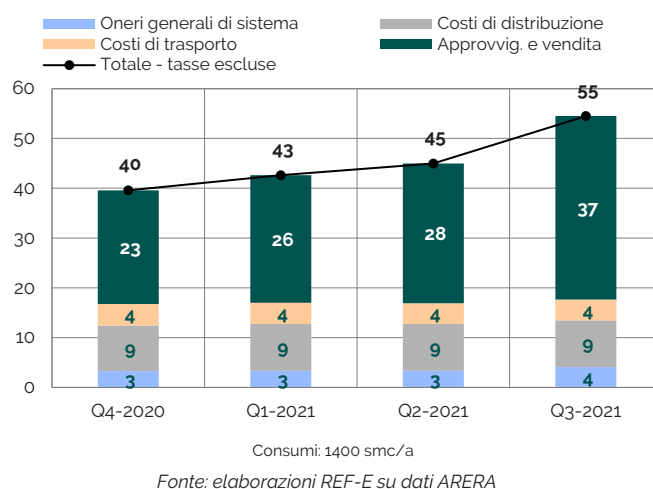


FIGURA 8. COMPOSIZIONE BOLLETTA GAS PER LA FAMIGLIA TIPO IN MAGGIOR TUTELA (%)

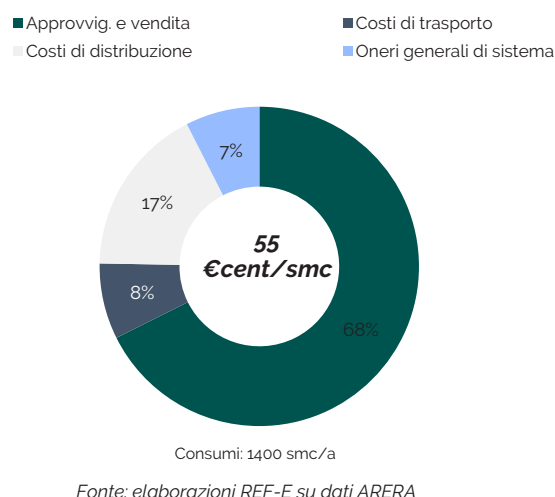
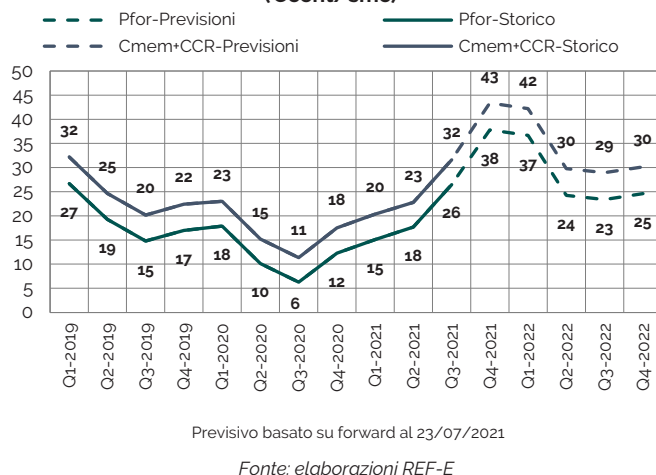


FIGURA 9. GAS NATURALE: APPROVVIGIONAMENTO IN TUTELA (€cent/smc)



⁶ Il Pfor viene definito dall'Autorità sulla base delle quotazioni *forward* medie per il trimestre di validità nel penultimo mese prima dell'inizio del trimestre.

il quarto trimestre di quest'anno al 68% della componente REt, fissata a 2.29 €cent/smc per lo stesso periodo. A partire da gennaio 2022, gli oneri legati al meccanismo dei TEE subiranno un calo guidato dalla riduzione degli obiettivi di risparmio energetico per il periodo 2021-2024, definiti dal [Decreto Ministeriale del 21 maggio 2021](#), rispetto a quelli validi per il periodo precedente ([Newsletter 255](#)). Il taglio si è già tradotto nella riduzione del 50% del valore della componente REt fissata per il primo trimestre 2022 a 1.14 €cent/smc. Dovrebbe seguire anche un calo del peso della componente REtee (**Figura 10**). Il contenimento della componente REt e la possibilità dei termoelettrici di disporre della restituzione della spesa relativa alla componente REtee porterà a una contrazione dei costi di logistica gas per la produzione elettrica nei prossimi trimestri, nonostante il recupero di alcuni corrispettivi variabili che rientrano nei costi di logistica ([Italian Power Market Outlook-July 2017](#)).

